

DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI IDRICI IN ACQUE SUPERFICIALI PER INSEDIAMENTI DI NATURA CIVILE

(Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche Legge Regionale n. 5/86, DPGR n. 28/03
Regolamento comunale per la gestione del servizio di fognatura urbana)

**Alla Responsabile
Direzione Tutela Ambientale
del Comune di Pisa**

Il sottoscritto _____ nato a _____, il _____, residente in _____ Via _____, cod. fiscale _____, nella qualità di _____, dell'insediamento

<input type="checkbox"/> CIVILE ABITAZIONE
<input type="checkbox"/> ASSIMILATO A DOMESTICO tipo attività _____ Denominazione _____ Rientrante nella tipologia indicata al n. _____ della tabella 1, o al n. _____ della colonna A della tabella 2 che seguono relative alla assimilazione ad acque reflue domestiche.
Posto in via _____ n. _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152/06 e successive modifiche, e del regolamento comunale per la gestione del servizio di fognatura, *l'autorizzazione* allo scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento in questione, nel seguente corpo recettore

Suolo
Acqua Superficiale denominato _____

AI FINI DELL'AUTORIZZAZIONE DICHIARO:

LOCALIZZAZIONE SCARICO

via _____ n. _____ al foglio catastale n. _____ particelle _____ Coordinate (Gauss-Boaga) _____ longitudine _____ latitudine _____ -

DATI INERENTI L'INSEDIAMENTO:

Trattasi di	Valore	Abitanti equivalenti	Numero
Abitazione civile: mq	_____	Ab.Eq.(1 ogni 35 mq)	_____
Alberghi, case riposo e simili: letti n	_____	Ab.Eq.(1 ogni 2 letti)	_____

Ristoranti e trattorie: posti mensa n.	_____	Ab.Eq.(1 ogni 5 posti)	_____
Ospedali: posti letto n.	_____	Ab.Eq.(1 ogni 2 letti)	_____
Uffici, ins. commerciali, industrie, laboratori: addetti n	_____	Ab. Eq.(1 ogni 5 addetti)	_____
Scuole: alunni n.	_____	Ab.Eq.(1 ogni 5 alunni:)	_____
Musei, teatri, imp.sportivi, e altri diversi dai precedenti: WC n.	_____	Ab.Eq.(4 ogni WC)	_____

Ab. Eq. Calcolati ai sensi del regolamento regionale 28/R del 23/05/03 prima di ogni trattamento:

in base ai consumi: 200 l/ab. giorno	Ab. Eq. N. _____
in base alle caratteristiche dello scarico: COD 130 g/ab. giorno	Ab. Eq. N. _____
AI FINI DEL CALCOLO PER L'IMPIANTO SI DEVE CONSIDERARE IL VALORE MAGGIORE TRA TUTTI QUELLI CALCOLATI	
CORRISPONDENTE A N. _____ ABITANTI EQUIVALENTI	

DATI INERENTI GLI SCARICHI E I PRELIEVI:

Dimensionamento impianto	portata media giornaliera di progetto	lt	
	portata media giornaliera reale dello scarico	lt	
	portata di punta giornaliera	lt	
Origine scarichi: domestico		mc/anno	
	Assimilato	mc/anno	
	specificarne tipologia		
	destinazione meteoriche		
Prelievo acqua	acquedotto	mc/anno	
	Pozzo	mc/anno	
	Altro specificare	mc/anno	

IMPIANTO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ADOTTATO:

I trattamenti elencati sono da ritenersi appropriati, sempreché rispondano alle disposizioni di cui agli articoli 19 e 20 del Regolamento Regionale 28/R del 2003 e sia garantito il perfetto stato di funzionamento e manutenzione nonché il rispetto delle prescrizioni autorizzative.

Su specifica richiesta del titolare dello scarico, l'Amministrazione, può ritenere idoneo un trattamento diverso, da quelli elencati, purché garantisca gli stessi livelli di depurazione e di protezione ambientale.

RECETTORE SCARICO	SUOLO (b)			ACQUE SUPERFICIALI INTERNE						
	normale	con falda vulne- rabile	normale	normali	di buona od elevata qualità	normali	di buona od elevata qualità	normali	di buona od elevata qualità	
DIMENSIONI DELL'INSEDIAMENTO o AGGLOMERATO	≤100 AE		> 100 AE	≤100 AE		100<AE≤500		500<AE≤2000		
TIPOLOGIA D' IMPIANTO										
Fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita)	X	X								①
Fossa Imhoff + filtro a sabbia + subirrigazione (anche fitoassistita) Letto ad evapotraspirazione completa		X								
Fossa Imhoff + fitodepurazione combinata + subirrigazione (anche fitoassistita) (a)			X							
Fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita) e drenaggio				X						
Fossa settica + trincea drenante				X						
Fossa settica + fitodepurazione sub superficiale HF (flusso orizzontale)		X		X		X		X	X	
Fossa settica con fitodepurazione sub superficiale VF (flusso verticale)				X	X	X		X	X	
Fossa settica + stagno (a) Stagni in serie				X		X		X	X	
Stagno facoltativo + fitodepurazione a flusso superficiale (FWS - free water surface) (a)				X		X		X	X	
Fossa Imhoff + fitodepurazione combinata (combinazione di HF/HV/FWS) (a)					X		X	X	X	
Fossa tricamerale + fitodepurazione combinata + Filtro a sabbia (a)							X	X	X	
Stagno anaerobico + fitodepurazione combinata (a)					X		X	X	X	
Fossa settica + filtro a sabbia intermittente					X	X				
Fossa tricamerale + stagno (a)						X				
Fossa settica o Imhoff + filtro percolatore, fanghi attivi, o biosidchi						X		X		
Fossa settica + impianti ad areazione prolungata								X		
Trattamento primario + impianto ANOX-OX			X						X	
Impianto SBR (sequence batch reactor)			X						X	
Chiariflocculazione								X	X	
Impianto biologico + fitodepurazione			X						X	
Impianto biologico + stagno di finissaggio o chiariflocculazione (a)										
Impianto a cicli alternati spaziali o temporali			X						X	

Altra tipologia di impianto: _____

NOTE ALLA TABELLA

① indicare l'impianto utilizzato

(a) l'utilizzo di stagni o lagunaggi e' da ritenersi possibile solo a seguito del parere positivo dell'ASL in merito alle questioni di

disturbo del vicinato, di salute ed igiene pubblica e purchè rispettino le disposizioni urbanistiche del comune;

(b) ai fini della determinazione dei massimi volumi scaricabili, restano comunque vincolanti le capacità di assorbimento del terreno definite da apposita valutazione geopedologica.

ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Ai fini della disciplina degli scarichi, e delle autorizzazioni, sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue provenienti dai seguenti tipi di insediamenti:

Tabella 1 art. 101 D.Lgs. 152/06

N.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL' INSEDIAMENTO
1	imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura;
2	imprese dedite ad allevamento di bestiame che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionalmente connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento prodotti in un anno da computare secondo le modalità di calcolo stabilite alla tabella 6 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/99 e succ. mod. ed int.. Per gli allevamenti esistenti il nuovo criterio di assimilabilità si applica a partire dal 13 giugno 2002;
3	imprese dedite alle attività di cui ai n. 1 e 2 precedenti che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;
4	impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e si caratterizzano per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;

Inoltre sono assimilati gli scarichi aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale di cui alla successiva tabella 2.

Tabella 2 regolamento regionale n. 28/R del 23/5/03

Le attività incluse nella tabella seguente colonna B) scaricano acque reflue domestiche ai sensi della normativa vigente semprechè rispettino integralmente le condizioni poste nella colonna D). I limiti in abitanti equivalenti (AE) sono da intendersi riferiti allo scarico giornaliero di punta.

A	B	D
N°.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL' INSEDIAMENTO	Condizioni vincolanti se lo scarico avviene fuori dalla pubblica fognatura
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche .	
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicaprini, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 28 comma 7 lettera -b- e tabella 6-allegato 5 del D.Lgs 152/99)	(1g)
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività' dei servizi connessi alla agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata, o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 50 AE
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a - 50 AE
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti, e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, te e caffè'	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE
11	Produzione di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate	(1b) - Carico minore od uguale a 50 AE
12	Grandi magazzini	Carico minore od uguale a 100 AE
13	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, diversi dai precedenti, in esercizi specializzati, o meno, anche con annesso laboratorio di produzione	Carico minore od uguale a 100 AE
14	Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi,	Carico minore od uguale a 100 AE
15	Case di riposo (senza cure mediche)	Carico minore od uguale a 100 AE
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Carico minore od uguale a 100 AE
17	Bar, caffè', gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	Carico minore od uguale a 100 AE
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE
19	Asili nido, Istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media)	Carico minore od uguale a 100 AE
20	Istruzione secondaria di secondo grado: licei ed istituti tecnici e professionali - Istruzione universitaria	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE
21	Studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	Carico minore od uguale a 100 AE
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	Carico minore od uguale a 100 AE
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità' massima complessiva di 100 Kg.	(1d) Carico minore od uguale a 100 AE
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	Carico minore od uguale a 100 AE
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e), (1f)
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e), (1f)
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti .	Carico minore od uguale a 100 AE

NOTE ALLE CONDIZIONI VINCOLANTI DI ASSIMILAZIONE DI CUI ALLA COLONNA D DELLA TABELLA.

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:

- limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
- presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
- reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue, - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
- senza lo scarico di sostanze solventi;
- limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;
- prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
- in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un'impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie;
- deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Relazione tecnica, firmata da un tecnico abilitato, contenente i seguenti elementi:
 - a. descrizione dettagliata delle motivazioni per le quali non è possibile allacciarsi alla fognatura pubblica;
 - b. descrizione dell'impianto di trattamento e di smaltimento (schema a blocchi, completo dei flussi, dimensionamento in AE, portate da trattare, abbattimento previsto dei vari inquinanti);
 - c. le disposizioni per una corretta gestione dell'impianto quali manutenzioni, specifiche di conduzione, controlli o quant'altro necessario per un suo corretto funzionamento.
2. Planimetria in scala adeguata, firmata da un tecnico abilitato con:
 - a. le reti di raccolta e smaltimento acque (nere, grigie) dall'edificio all'impianto ed al recapito finale;
 - b. l'impianto di trattamento e smaltimento (con i flussi, le portate, le dimensioni), i pozzetti di ispezione in testa e uscita e le sezioni delle varie parti componenti.
3. Estratto della mappa catastale con evidenziata la zona interessata allo smaltimento dei reflui.
4. Dichiarazione di asseveramento del tecnico abilitato relativamente alla conformità del progetto o degli impianti alla normativa vigente.
5. Copia del documento di identità.

IN CASO DI SCARICHI SUL SUOLO SI ALLEGA ANCHE:

1. Relazione idrogeologica dell'area interessata, firmata da un tecnico abilitato, attestante:
 - a. l'inquadramento territoriale con particolare attenzione
 - ai drenaggi superficiali, corsi d'acqua, fabbricati vicini, opere di emungimento sotterranee (pozzi, cisterne);
 - al rispetto di quanto previsto all'art. 94 del D.L.vo 152/06, relativamente alla salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, in particolare dovranno essere indicate le distanze da pozzi o prese di acqua per uso potabile o altri usi;
 - nonché ad eventuali zone vulnerabili o aree sensibili;
 - b. che le quantità di reflui smaltite rientrano nella capacità di assorbimento del terreno e non né modificano le caratteristiche pedologiche né modificano le caratteristiche chimico fisiche delle acque sotterranee;

INOLTRE IN CASO DI INSEDIAMENTI ASSIMILATI A DOMESTICI: nella relazione tecnica di cui al punto 1) deve altresì essere indicato:

- tipologia dell'attività svolta con particolare riferimento a quelle attività che danno origine alla formazione degli scarichi
- materie prime che possono contaminare gli scarichi nelle lavorazioni
- origine degli scarichi idrici e loro composizione qualitativa e quantità degli stessi espressa come portate e abitanti equivalenti
- tutti gli elementi necessari, per le varie tipologie di insediamento, a dimostrare la loro assimilabilità ai sensi dell'art. 101 c7 del D.Lgs. 152/06. e dell'allegato 1 tabella 1 del Regolamento Regionale n. 28/R del 23/05/03.

Dichiaro altresì

Di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti.

Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e solo per i fini istituzionali perseguiti dall'Ente e possono essere comunicati, in conformità al D.Lgs medesimo, ad altri soggetti pubblici che li utilizzeranno per i propri fini istituzionali, e che il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Pisa.

Ogni comunicazione relativa alla presente istanza dovrà essere inviata al seguente indirizzo: _____

Telefono: _____ Fax: _____ E-Mail: _____

Pisa _____

In fede _____

Firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

riservato all'Ufficio

in relazione alla presente istanza attesto che:

- il dichiarante, della cui identità mi sono accertato, ha sottoscritto in mia presenza la presente domanda;
- il dichiarante ha trasmesso per posta/fax/terza persona la presente domanda, allegando copia fotostatica non autenticata del documento di identità;
- la domanda è incompleta perché la firma non è accompagnata da valido documento di riconoscimento o da copia fotostatica dello stesso.

Lì, _____

(firma del dipendente addetto)